



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

### Progetto di revisione del vincolo ai sensi dell'art. 1 del RDL 3267/23

#### PREMESSA

A seguito dell'approvazione del Piano Forestale Ambientale Regionale (redatto ai sensi del D.Lgs. 227/01 e approvato con D.G.R n.53/09 del 27.12.2007) ed in particolare in applicazione del Progetto Operativo Strategico 02 "Rivisitazione del vincolo idrogeologico", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 e seguenti del RDL 3267/23, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", e del Piano Operativo Annuale 2012<sup>1</sup>, il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano, con il presente atto, avvia la procedura di revisione del vincolo idrogeologico nell'ambito del Comune di Allai.

Alcune parti del territorio comunale (monte Grighini) furono vincolate tra la fine del 1800 e gli inizi del 1900 con la legge 3917/1877, oggi abrogata<sup>2</sup>. A seguito dell'adozione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (approvato con D.G.R n.54/33 del 30.12.2004) ed in particolare in applicazione dell'art. 9 delle norme di attuazione del P.A.I. (aggiornate con Decreto del Presidente della Regione n. 35 del 21.03.2008) si è esteso<sup>3</sup> il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n. 3267/1923 a una piccola porzione di territorio individuata a pericolosità di frana, ubicata lungo il confine comunale, a sud della confluenza tra il rio Flumineddu (Araxigi sull'IGM) e il rio Bailocri. Sono inoltre vincolati, ai sensi dell'art. 130 del RD 3267/1923 "*i boschi appartenenti ai Comuni e ad altri enti*", che "*debbono essere utilizzati in conformità di un piano economico approvato*", il quale piano sarà parificato a tutti gli effetti di legge alle prescrizioni di massima e di polizia forestale.

A seguito dell'abrogazione della norma anzidetta, per sostituire lacune e disposizioni frammentate con un dispositivo unico ed omogeneo, si è proceduto alla revisione nell'ambito dell'intero territorio comunale seguendo il dettato dell'art. 1 del RD 3267/23, che così recita: "*sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli art. 7, 8 e 9<sup>4</sup> possono con danno pubblico subire denudazioni,*

---

<sup>1</sup> Vedasi punto 9.1 della tabella allegata al Programma Operativo Annuale 2012 del CFVA, trasmesso con nota prot. 24556 del 29.03.2012

<sup>2</sup> Legge 18 febbraio 2009 n. 9

<sup>3</sup> Tenendo conto di quanto stabilito con DGR n. 37/15 del 30.07.2009 – Per quanto riguarda il vincolo specifico di Allai gli atti sono stati approvati con determinazione del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Oristano n. 178 del 27.03.2012 e pubblicati all'albo pretorio del Comune dal 20.04.2012 al 05.05.2012.

<sup>4</sup> **Art 7.** Per i terreni vincolati la trasformazione dei boschi in altre qualità di coltura e la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione sono subordinate ad autorizzazione del Comitato forestale e alle modalità da esso prescritte, caso per caso, allo scopo di prevenire i danni di cui all'art. 1.

**Art. 8.** Per i terreni predetti il Comitato forestale dovrà prescrivere le modalità del governo e della utilizzazione dei boschi e del pascolo nei





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

*perdere la stabilità o turbare il regime delle acque”.*

La determinazione delle zone da sottoporre a vincolo è stata condotta analiticamente, con l'ausilio dei sistemi informativi territoriali, attraverso l'analisi dei dati digitali di proprietà della Regione Sardegna.

La valutazione del pericolo di erosione è stata esaminata in termini quali-quantitativi, grazie all'uso del metodo Corine<sup>5</sup> e alla disponibilità dei dati raccolti in occasione dei rilievi fatti nell'ambito dello studio propedeutico alla pianificazione del distretto Arci-Grighine<sup>6</sup>. I risultati emersi sono stati messi a confronto con quelli derivati dall'applicazione del modello utilizzato per la definizione delle aree a pericolo di frana del PAI<sup>7</sup>, più idoneo peraltro a valutare l'instabilità litologica piuttosto che l'erosione superficiale del suolo, laddove il vincolo idrogeologico deve tener conto prevalentemente della potenzialità del territorio di essere oggetto di erosione, desumibile da una lettura approfondita dei suoli. In assenza di dati pedologici qualitativamente accurati a livello di dettaglio nell'area di interesse, e posto che i dati climatici riferiti alla scala del singolo comune sono risultati omogenei, si è deciso di elaborare un modello che desse maggior peso alla valutazione della pendenza, che ha un ruolo importante nella formazione dei fenomeni di erosione idrica, e ai risultati emersi dalle ricognizioni in campo.

Per quanto riguarda le aree individuate a rischio di frana già vincolate ai sensi dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico, si rimanda alle motivazioni espresse dal PAI.

Si rammenta che il vincolo idrogeologico imposto secondo quanto previsto dall'art. 1 del R.D.L. 3267/23 comporta la disciplina d'uso dei terreni in ordine a quanto indicato nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) della Regione Sardegna senza escludere la possibilità di

---

boschi e terreni pascolativi, le modalità della soppressione e utilizzazione dei cespugli aventi funzioni protettive, nonché quelle dei lavori di dissodamento di terreni saldi e della lavorazione del suolo nei terreni a coltura agraria, in quanto ciò sia ritenuto necessario per prevenire i danni di cui all'art. 1.

Tali prescrizioni potranno avere anche carattere temporaneo.

**Art. 9.** Nei terreni vincolati l'esercizio del pascolo sarà, in ogni caso, soggetto alle seguenti restrizioni:

a) nei boschi di nuovo impianto o sottoposti a taglio generale o parziale, oppure distrutti dagli incendi, non può essere ammesso il pascolo prima che lo sviluppo delle giovani piante e dei nuovi virgulti sia tale da escludere ogni pericolo di danno;

b) nei boschi adulti troppo radi e deperenti è altresì vietato il pascolo fino a che non sia assicurata la ricostituzione di essi;

c) nei boschi e nei terreni ricoperti di cespugli aventi funzioni protettive è, di regola, vietato il pascolo delle capre.

Su conforme parere dell'Autorità forestale, il Comitato potrà autorizzare il pascolo nei boschi e determinare le località in cui potrà essere eccezionalmente tollerato il pascolo delle capre.

<sup>5</sup> Programma Unione Europea CORINE, progetto "Soil erosion risk" (Giordano A. et al., 1991)

<sup>6</sup> Lavoro coordinato dal Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali dell'Assessorato Difesa Ambiente, 2009-2010. Qui si fa riferimento in particolare ai dati inediti elaborati da Salvatore Nieddu nella parte relativa alla valutazione della funzione protettiva del bosco.

<sup>7</sup> Attività di individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e geomorfologico e delle relative misure di salvaguardia, "Relazione di Sottobacino Regionale n. 2 – TIRSO", HY.M.STUDIO, Cagliari, novembre 2002





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

trasformare l'uso del suolo. Si è mantenuta distinta la delimitazione delle aree individuate dalle norme di attuazione del PAI, poiché per queste sono previste prescrizioni ulteriori rispetto alle PMPF<sup>8</sup>.

### DESCRIZIONE GENERALE

Il Comune di Allai è situato nella parte centrale della Sardegna e dal punto di vista cartografico è compreso nei fogli IGM serie 25 numero 529, sezione I Samugheo e sezione IV Solarussa.

Il territorio comunale ha una superficie complessiva di 2744 ettari e confina, in senso orario, a nord con Busachi, a est con Samugheo, a sud-est con Ruinas, a sud con Villaurbana, a sud-ovest con Siamanna e a ovest con Fordongianus. L'altitudine va dai 42 m slm dell'area posta a nord dell'abitato, nelle vicinanze del fiume (Rio Massari), ai 672 m slm dell'estremità sud-ovest (Grighini, località Truzzulla). Il centro abitato è ubicato all'altitudine di 60 m slm.

Il clima<sup>9</sup> è tipicamente mediterraneo, con temperature medie annue di circa 16,5°C (Stazione di Busachi), e precipitazioni medie annue di 646 mm (Stazione di riferimento di Allai), concentrate prevalentemente nei mesi invernali.

Metà del territorio, a sud-ovest del centro abitato, è interessato dal massiccio del Grighini, mentre la restante parte è collinare o caratterizzato da altopiani, con l'eccezione delle aree limitrofe al fiume (nonché l'abitato) costituite da depositi alluvionali in parte terrazzati. I caratteri geo-morfologici sono piuttosto diversificati, con formazioni ascrivibili al basamento metamorfico paleozoico e al complesso intrusivo e filoniano tardo-paleozoico (metarenarie, conglomerati e arenarie, granitoidi, ecc) nella parte più montuosa ubicata a sud, mentre nella restante parte è caratterizzato da conglomerati, brecce e depositi di flusso piroclastico, e solo in parte residuale e frammentaria da depositi quaternari (alluvionali o di versante)<sup>10</sup>. La geomorfologia è complessa, con aree accidentate e forme aspre nella parte più a sud del territorio, per lasciare il posto a morfologie più dolci e a zone di modesta superficie ad altopiano nei pressi del centro abitato.

Il Comune di Allai è compreso nell'ambito del grande bacino del Tirso; più in dettaglio la gran parte del territorio è interessata da 2 sotto-bacini, entrambi caratterizzati dalla presenza del Rio Flumineddu:

- a Nord il bacino del Rio Flumineddu e Rio Massari dopo la confluenza con il rio Foroiu (1385 ettari);

---

<sup>8</sup> Vedasi in proposito le Norme di Attuazione del PAI

<sup>9</sup> Vedasi dati climatici reperiti da annali idrografici raccolti da EAF, riferiti a serie storica 1922-1992

<sup>10</sup> Dati desunti dalla "Carta Geologica di base della Sardegna in scala 1:25.000", 2008





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

- a Sud il bacino del Rio Flumineddu, che raccoglie anche le acque del Rio Bailocri (1223 ettari);  
Gran parte del territorio risulta distribuita nelle classi di pendenza medie (15-30%) o alte (>30%).

L'uso del suolo è caratterizzato a sud in prevalenza da boschi e ambienti naturali e nella parte centro-orientale da territori agricoli<sup>11</sup>. Vi sono più di 1.065 ettari di proprietà pubblica, dislocati sul Monte Grighini, costituiti da bosco, attualmente oggetto di gestione da parte di Ente Foreste della Sardegna. La parte restante (corrispondente a più del 60% della totalità) è di proprietà privata.

L'uso del suolo è distribuito nelle seguenti tipologie<sup>12</sup>.

USO DEL SUOLO	ETTARI	%
TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE	52	2
SEMINATIVI	98	4
COLTURE PERMANENTI	9	-
PRATI STABILI	146	5
ZONE AGRICOLE ETEROGENEE	362	13
ZONE BOScate	400	15
ASSOCIAZ. VEGETALI ARBUSTIVE E/O ERBACEE (MACCHIA MEDITERRANEA)	1204	44
ZONE APERTE CON VEGETAZIONE RADA O ASSENTE	3	-
RIMBOSCHIMENTI	471	17
<b>TOTALE</b>	<b>2745</b>	<b>100</b>

Le superfici forestali esistenti rivestono una porzione significativa del territorio comunale, estendendosi su un'area di oltre 1930 ettari (pari a oltre il 70% della superficie totale). Sono costituite in prevalenza da tipologie diversificate di macchia mediterranea (oltre 600 ettari di macchia evoluta e pre-forestale e 386 ettari di macchie termo-xerofile e di degradazione). Una parte significativa è occupata dai boschi di sughera (oltre 300 ettari) e da rimboschimenti in parte misti con conifere mediterranee (oltre 270 ettari)<sup>13</sup>.

### DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO

---

<sup>11</sup> Dati ricavati da CORINE Land Cover 2008

<sup>12</sup> Dati ricavati da CORINE Land Cover 2008

<sup>13</sup> Dati elaborati dalla "Carta forestale del Distretto dell' Arci Grighine", 2009





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

Sono state individuate 3 zone di vincolo, che complessivamente occupano circa 1733 ettari, da aggiungere all'area già vincolata in precedenza, rientrante nel pericolo frana del PAI (circa 49 ettari). L'uso del suolo è costituito da aree boscate, pascoli e territori agricoli, così distribuiti nelle aree da vincolare:

USO DEL SUOLO AREE VINCOLO ART. 1 RD 3267/23	SUPERFICIE (ettari)
TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE	11
SEMINATIVI	46
COLTURE PERMANENTI	2
PRATI STABILI	56
ZONE AGRICOLE ETEROGENEE	132
ZONE BOSCAE	296
ASSOCIAZ. VEGETALI ARBUSTIVE E/O ERBACEE – MACCHIA	819
RIMBOSCHIMENTI	420
<b>TOTALE</b>	<b>1782</b>

### **Zona 1 – parte sud-occidentale del territorio comunale (Monte Grighine)**

#### *Descrizione*

E' la più vasta delle tre aree. Occupa la metà sud-ovest del territorio comunale, estendendosi su di una superficie di 1479 ettari che interessano le parti più montuose, nonché alcune propaggini dislocate a Nord da *Nuraghe Ghenna Illighi* verso *Murisinu*<sup>14</sup>, sino al confine con Fordongianus; al centro una seconda propaggine corre a sud dell'abitato e del Rio Flumineddu; più a sud, lungo il confine con Ruinas, una terza propaggine s'insinua sino a *s'Ispeunca Manna*, toccando la località di *Punieddu*. Le quote variano tra i 53 m slm in prossimità del ponte sul Flumineddu (tra *Funtana Lobadas* e il centro urbano di Allai) e i 672 m slm di *Truzzulla*, a sud-ovest del territorio comunale in prossimità del confine con Villaurbana. La litologia si sviluppa (nella parte più montana a sud-ovest) in micascisti del Paleozoico, segue una fascia pedemontana di depositi riferibili a conglomerati e brecce della successione sedimentaria oligo-micenica; infine la restante parte si sviluppa su depositi di flusso piroclastico del distretto vulcanico di Ottana<sup>15</sup>. Le morfologie sono in prevalenza piuttosto accidentate

<sup>14</sup> I nomi delle località sono quelli derivati dalla cartografia IGM in scala 1:25.000

<sup>15</sup> Dati desunti dalla "Carta Geologica di base della Sardegna in scala 1:25.000", 2008





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

e i suoli superficiali a scarsa capacità d'uso nella parti montane e scarsamente profondi con eccesso di pietrosità e carbonati nelle aree pedemontane<sup>16</sup>. La proprietà, in gran parte pubblica, rientra nell'ambito del cantiere "Allai" dell'Unità Gestionale di Base del Grighine gestita da EFS; l'uso del suolo è distribuito tra macchie caratterizzate da diverse composizioni specifiche e differenti gradi di evoluzione, rimboschimenti (misti, per lo più a sughera e conifere) e zone boscate; nella propaggine ubicata più a nord vi è una parte interessata da zone agricole eterogenee e prati stabili<sup>17</sup>.

### *Motivazioni vincolo idrogeologico*

Le classi di erosione potenziale moderata ed elevata rappresentano più del 90% dell'area. Il mantenimento e l'eventuale miglioramento evolutivo, là dove possibile, della vegetazione naturale che ricopre quasi la totalità dell'area, svolge un ruolo di protezione importante dai fenomeni erosivi. Per questo motivo si ritiene opportuno disciplinare l'uso del suolo mediante l'applicazione delle PMPF attraverso l'imposizione del vincolo idrogeologico.

### **Zona 2 – area a Nord dell'abitato**

#### *Descrizione*

L'area, ubicata a Nord dell'abitato, tra il rio Flumineddu e il confine con Busachi e Samugheo, occupa una superficie di 175 ettari aventi morfologia di versante, caratterizzata da pendenze moderato-alte e quote comprese tra i 60 m slm (*Rio Foroiu*) e i 290 m slm (*Nuraghe Arasseda* e *Nuraghe Pala de sa Cresia*). La litologia si sviluppa nell'ambito dei depositi di flusso piroclastici del distretto vulcanico di Ottana. I suoli sono superficiali con rocciosità e pietrosità elevate e capacità d'uso limitata (VI – VII e VIII classe di *Land Capability*)<sup>18</sup>. La proprietà è privata, con un uso del suolo piuttosto frammentato, caratterizzato da aree a macchia, zone agricole e territori modellati artificialmente.

#### *Motivazioni vincolo idrogeologico*

Le classi di erosione potenziale moderata ed elevata rappresentano la gran parte dell'area. Il mantenimento e l'eventuale miglioramento evolutivo, là dove possibile, della vegetazione naturale (bosco e macchia in prevalenza) e l'uso sostenibile delle aree agricole eterogenee sono utili a proteggere l'area (non distante dal centro abitato e prossima in alcune parti alla viabilità principale

---

<sup>16</sup> Dati ricavati dalla Carta dei Suoli della Sardegna in scala 1:250.000, 1991 Cagliari

<sup>17</sup> Dati ricavati da CORINE Land Cover 2008

<sup>18</sup> Dati ricavati dalla Carta dei Suoli della Sardegna in scala 1:250.000, 1991 Cagliari





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

della zona) da potenziali rischi di erosione. Per questo motivo si ritiene opportuno disciplinare l'uso del suolo mediante l'applicazione delle PMPF attraverso l'imposizione del vincolo idrogeologico.

### **Zona 3 – estremità Est del territorio comunale**

#### *Descrizione*

L'area si sviluppa lungo una fascia dislocata all'estremità est del territorio, lungo il confine con il comune di Samugheo e il rio Flumineddu, sino alla confluenza con il Fiume Araxigi. La Zona 3 occupa un'estensione di circa 57 ettari. Le quote variano tra i 50 m slm (lungo l'alveo del fiume) e i 200 m slm, in prossimità di *Nuraghe Codinedda*. La litologia si sviluppa prevalentemente nell'ambito dei depositi di flusso piroclastici. Le morfologie sono di versante con esposizione prevalente est e le pendenze sono moderato-alte. I suoli sono superficiali con rocciosità e pietrosità elevate. La proprietà è privata e l'uso del suolo è caratterizzato da aree a macchia mediterranea e zone boscate.

#### *Motivazioni vincolo idrogeologico*

Le classi di erosione potenziale moderata ed elevata rappresentano quasi la totalità dell'area. Il mantenimento e l'eventuale miglioramento evolutivo, là dove possibile, della vegetazione naturale (macchia e bosco) può contribuire a proteggere l'area da potenziali rischi di erosione. Per questo motivo si ritiene opportuno disciplinare l'uso del suolo mediante l'applicazione delle PMPF attraverso l'imposizione del vincolo idrogeologico.

### **Zona 4 – parte centro - orientale del territorio comunale**

#### *Descrizione*

L'area, ubicata tra le località di *Leporada*, *S'Ispeunca manna* e *S'Ispeunca minore*, si sviluppa lungo una porzione di territorio estesa su circa 22 ettari, riguardante un'area di versante con forti pendenze ed esposizione sud-ovest. Le quote sono comprese tra i 100 e i 130 m slm. La litologia si è sviluppata in prevalenza su conglomerati di successione sedimentaria oligo-micenica e secondariamente nell'ambito dei depositi di flusso piroclastici. I suoli sono superficiali con rocciosità e pietrosità elevate. La proprietà è privata e l'uso del suolo è caratterizzato da aree a macchia mediterranea.

#### *Motivazioni vincolo idrogeologico*

Le classi di erosione potenziale moderata ed elevata rappresentano quasi la totalità dell'area. Il mantenimento e l'eventuale miglioramento evolutivo, là dove possibile, della vegetazione naturale (costituita da macchia mediterranea) può contribuire a proteggere l'area da potenziali rischi di





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

erosione. Per questo motivo si ritiene opportuno disciplinare l'uso del suolo mediante l'applicazione delle PMPF attraverso l'imposizione del vincolo idrogeologico.

### ***Zona vincolo ex art. 9 Norme Attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico***

#### ***Area di Frana B2FR020***

##### *Descrizione*

L'area di frana occupa un lembo di territorio di modeste dimensioni (meno di 50 ettari), ubicato al confine con Ruinas e Samugheo, tra il fiume Araxigi e il suo affluente riu Masoni-Anadi.

I fenomeni di crollo di porzioni lapidee sono diffusi in particolare lungo le falesie costituite da rocce vulcaniche fratturate (andesiti oligo-mioceniche), poggianti su tufi cineritici.

L'uso del suolo è costituito da aree boscate, ambienti naturali e territori agricoli. Per la descrizione di dettaglio si rimanda alla lettura della scheda PAI B2FR020.

Quest'area risulta confinante a sud-ovest con la Zona 1 e a nord con la Zona 3 di vincolo su descritte.

##### *Motivazioni vincolo idrogeologico.*

Applicazione art. 9 Norme di Attuazione del PAI<sup>19</sup>.

#### **Allegati**

- **Elenco particelle**
- **Cartografia su base IGM e planimetrie catastali (quadro d'unione e singoli fogli)**

**Si rimanda alla cartografia e alle planimetrie catastali per una puntuale definizione dei confini delle zone interessate dal vincolo. Non sono stati oggetto di stampa i fogli catastali vincolati interamente (fogli 10, 15, 17), ma i mappali di detti fogli sono tutti riportati in elenco. Nelle carte e planimetrie allegate, nonché nell'elenco delle particelle, sono riportate (in categorie distinte) anche le superfici e le particelle catastali già interessate dal vincolo PAI. Si rammenta infine che le apparenti incongruenze tra i perimetri dei fogli e**

---

<sup>19</sup> **ARTICOLO 9 - Gestione delle aree a vincolo idrogeologico- Norme Tecniche di Attuazione del PAI**

1. L'organo competente della Regione Sardegna estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana.

2. Nelle aree di pericolosità da frana soggette a vincolo idrogeologico: a. è sempre negata l'esenzione totale o parziale dal vincolo; b. è vietato il pascolo di caprini nei boschi e nei terreni cespugliati con funzioni protettive, nelle aree di pericolosità da frana molto elevata ed elevata; c. le prescrizioni di massima e di polizia forestale stabiliscono entro un anno dall'entrata in vigore del PAI ulteriori limitazioni del pascolo sui terreni deteriorati allo scopo di permettere la ricostituzione della copertura erbosa; d. i provvedimenti in materia di trasformazione culturale dimostrano espressamente l'assenza di riflessi negativi sulla stabilità dei suoli; e. le utilizzazioni e le opere che possano distruggere o deteriorare la getazione o comportare modifiche nell'assetto idrogeologico dei terreni, sempre che siano consentite dal PAI, devono essere realizzate contestualmente ad opportune misure compensative; f. l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale è comunque subordinata alla conformità con le presenti norme.







**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

**dei mappali (e conseguentemente dei perimetri vincolati) derivano dalla digitalizzazione del dato catastale originale, ove spesso capita di trovare che i perimetri dei fogli confinanti non siano coincidenti.**

